



Politecnico
di Bari

—
Ar
Co
D

dipartimento
Architettura
Costruzione
Design

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS PER L'ANNO 2024

Relazione del:

CORSO DI LAUREA IN

DISEGNO INDUSTRIALE



RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS PER L'ANNO SOLARE 2024

PARTE GENERALE

Avvertenza:

La compilazione della presente relazione tiene conto delle Linee Guida ANVUR e dalle Linee Guida PQA ed è stata redatta secondo i criteri stabiliti dalla L. 240/2010, dal D.L. 19/2012 e dall'art. 26 dello Statuto.

In recepimento di dette linee guida, sulla base della prassi operativa già seguita negli anni precedenti, la Commissione opera procedendo per sottocommissioni, dal momento che i membri della CPDS rappresentano tutti i CdL attivati nel Dipartimento ARCOD.

Composizione Commissione Paritetica alla data della redazione della presente Relazione

Prof. Santi CENTINEO	(componente – CdLM Industrial Design - Presidente) [1]
Prof. Vincenzo Paolo BAGNATO	(componente – CdL Disegno Industriale) [1]
Prof. Giacomo MARTINES	(componente – CdL Architettura) [1]
Prof. Nicola SCARDIGNO	(componente – CdL Architettura) [1]
Prof.ssa Alessandra FIORE	(componente – CdL Architettura) [1]
Sig.ra Davide Vincenzo CASCIONE	(rappresentante degli studenti – CDLM in Architettura, Vicepresidente) [2]
Sig.ra Sofia DI SECLÌ	(rappresentante degli studenti – CDLM in Architettura) [2]
Sig. Francescopio LOMURNO	(rappresentante degli studenti – CDLM in Architettura) [2]
Sig.ra Giulia TRICARICO	(rappresentante degli studenti – CDLM in Architettura) [2]
Sig.ra Federica MITARITONNA	(rappresentante degli studenti – CDL in Disegno Industriale) [2]

Note:

[1] Membri nominati con D.R. n. 1337 del 05/11/2024

[2] Membri nominati con D.R. n. 1325 del 04/11/2024.

Cronoprogramma delle attività inerenti ai lavori della CPDS durante l'anno solare 2024

La CPDS si è riunita periodicamente per la discussione degli argomenti riportati sinteticamente nei quadri delle sezioni di questa relazione, operando secondo il seguente cronoprogramma che include anche altre attività che hanno visto la partecipazione attiva della Commissione o della sottocommissione Disegno Industriale.

02/03/2024. Riunione CPDS (via telematica), di cui al verbale già disponibile on line.

29/05/2024. Riunione CPDS (via telematica), di cui al verbale già disponibile on line.

25/06/2024. Riunione CPDS (via telematica), di cui al verbale già disponibile on line.

19/09/2024. Riunione CPDS (modalità mista), di cui al verbale già disponibile on line.

17/10/2024. Riunione CPDS (modalità mista), di cui al verbale già disponibile on line.

22/11/2024. Riunione CPDS (modalità mista), di cui al verbale già disponibile on line.

28/11/2024. Partecipazione all'incontro di consultazione dei coordinatori dei corsi di laurea con la CPDS.

28/11/2024. Riunione CPDS (modalità mista), di cui al verbale già disponibile on line.

30/12/2024. Riunione CPDS (via telematica), di cui al verbale già disponibile on line.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

PARTE SPECIFICA PER IL CDS IN DISEGNO INDUSTRIALE

Denominazione del Corso di Studio: DISEGNO INDUSTRIALE (DM 270/04)

Classe: L4

Sede: BARI – Sede amministrativa e didattica

Dipartimento: Dipartimento di Architettura Costruzione e Design (ArCoD)

Primo anno accademico di attivazione: 2002-2003

1. SEZIONE A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Viste le indicazioni ricevute dal PQA e sulla base dell'analisi dei documenti:

- Sua CdS 2024 (quadro B6, B7, C)
- Esiti OPIS AA 2022/2023
- Relazione annuale NDV 2024
- Relazione del NDV sulle OPIS 2022/2023
- Relazioni CPDS anni precedenti
- SMA
- Rapporti di Riesame Annuale Interno, RRC 2023
- Relazione annuale PQA 2024

la presente analisi registra separatamente i risultati delle valutazioni durante le due *Opinion Week* e analizza successivamente i dati complessivi riferiti all'intero Anno Accademico.

1.1. ANALISI DELLA SITUAZIONE: livello di soddisfazione studenti presenti in aula (*Opinion Week*)

Per l'Anno Accademico 2023/2024, la prima *Opinion Week* è stata prevista dal 11/12/2023 al 15/12/2023. Per i corsi annuali e del secondo semestre, la seconda *Opinion Week* è stata prevista dal 13/05/2024 al 18/05/2024.

Prima *Opinion Week*

Durante la prima *Opinion Week* (11/12/23 – 15/12/2023) sono stati compilati **406** questionari da studenti che hanno dichiarato di essere frequentanti per una percentuale del **89,2%** e non frequentanti per una percentuale del **10,8%**. I frequentanti hanno seguito le lezioni in modalità *blended* per il **1,93%** e prevalentemente in aula per il **97,79%**. Tra le ragioni della mancata frequenza le percentuali sono: Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame (**45,5%**), Frequenza lezioni di altri insegnamenti (**29,5%**), Frequenza in altro anno accademico (**9,1%**), Altro (**9,1%**), Lavoro (**6,8%**).

Dall'analisi di ciascun quesito, per quello che riguarda il Corso di Laurea nel suo complesso, risultano le seguenti percentuali di giudizi positivi:

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

Analisi delle valutazioni per l'intero Corso di Laurea (prima Opinion Week)

N. quesito	Quesito	% giudizi positivi
Didattica a distanza		
1 - DAD1	Le attività didattiche on line per questo insegnamento sono di facile accesso e utilizzo?	100%
2 - DAD2	Le lezioni in modalità a distanza per questo insegnamento consentono di seguire il corso in maniera appropriata ed efficace?	100%
3 - DAD3	La modalità di erogazione a distanza consente di seguire le attività integrative previste per questo insegnamento in maniera appropriata ed efficace?	87,5%
4 - DAD4	Ritiene che i contenuti e i metodi didattici del corso utilizzati dal docente siano adeguati alla modalità di erogazione della didattica a distanza?	100%
5 - DAD5	I contenuti digitali resi disponibili in modalità asincrona sono risultati utili all'apprendimento della materia?	100%
6 - DAD6	Il docente ha garantito la possibilità di interazione con gli studenti?	50%
7 - DAD7	Si ritiene complessivamente soddisfatto dell'organizzazione del servizio di erogazione on-line della didattica?	87,5%
Insegnamento		
8 - INS1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	76,6,24%
9 - INS2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	85,47%
10 - INS3	Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	86,45%
11 - INS4	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	78,08%
Docenza (frequentanti)		
12 - DOC1	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	93,63%
13 - DOC2	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	83,43%
14 - DOC3	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	83,98%
15 - DOC4	Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?	76,24% (non previste: 15,75%)
16 - DOC5	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	94,48%
17 - DOC6	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	88,95%
Docenza (non frequentanti)		
18	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	68,18%
Interesse		
19 - INT	È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	83,99%

Dall'analisi dei dati risulta un notevole aumento del numero di studenti partecipanti all'Opinion Week (**406** contro **153** dell'anno 2022) e risultano punti d'attenzione sulle domande 8-INS1, 11-INS4 E 15-DOC4 e criticità sulla DAD-6 e sulla reperibilità del docente riservata a studenti non frequentanti.

Tra i suggerimenti evidenziati dal cruscotto vi sono: Migliorare la qualità del materiale didattico (**28,1%**), Fornire più conoscenze di base (**20,8%**), Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (**16%**), Fornire in anticipo il materiale didattico (**12,5%**), Inserire prove d'esame intermedie (**8,7%**), Aumentare l'attività di supporto didattico (**6,9%**), Alleggerire il carico didattico complessivo (**4,9%**), Eliminare argomenti già trattati negli altri corsi (**2,1%**).

Per quanto riguarda lo specifico dei corsi, gli insegnamenti che hanno partecipato alla prima *Opinion Week* sono (in parentesi il numero dei questionari compilati): Disegno (**39**), Fondamenti chimici delle tecnologie (**46**), Gestione dell'innovazione del prodotto (**17**), Laboratorio 1° di Disegno Industriale (**141**), Laboratorio 2° di Arredamento (**18**), Marketing Industriale (**5**), Modelli di Business (**3**), Simulazione e prototipazione virtuale (**63**), Sociologia per il design (**2**), Storia delle arti applicate in età contemporanea (**36**), Tecnologie informatiche per il design (**36**).

Seconda Opinion Week

Durante la seconda *Opinion Week* (13/05/24 – 18/05/2024) sono stati compilati **306** questionari da studenti che hanno dichiarato di essere frequentanti per una percentuale del **96,4%** e non frequentanti per una percentuale del **3,6%**. I frequentanti hanno seguito le lezioni prevalentemente in aula per il **100%**. Tra le ragioni della mancata frequenza le percentuali sono: Altro (**54,5%**), Frequenza poco utile ai fini della preparazione all'esame (**27,3%**), Frequenza lezioni di altri insegnamenti (**18,2%**). Dall'analisi di ciascun quesito, per quello che riguarda il Corso di Laurea nel suo complesso, risultano le seguenti percentuali di giudizi positivi:

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

Analisi delle valutazioni per l'intero Corso di Laurea (seconda Opinion Week)

N. quesito	Quesito	% giudizi positivi
Didattica a distanza		
1 – DID1	Le attività didattiche on line per questo insegnamento sono di facile accesso e utilizzo?	Nessun dato
2 – DID2	Le lezioni in modalità a distanza per questo insegnamento consentono di seguire il corso in maniera appropriata ed efficace?	Nessun dato
3 – DID3	La modalità di erogazione a distanza consente di seguire le attività integrative previste per questo insegnamento in maniera appropriata ed efficace?	Nessun dato
4 – DID4	Ritiene che i contenuti e i metodi didattici del corso utilizzati dal docente siano adeguati alla modalità di erogazione della didattica a distanza?	Nessun dato
5 – DID5	I contenuti digitali resi disponibili in modalità asincrona sono risultati utili all'apprendimento della materia?	Nessun dato
6 – DID6	Il docente ha garantito la possibilità di interazione con gli studenti?	Nessun dato
7 – DID7	Si ritiene complessivamente soddisfatto dell'organizzazione del servizio di erogazione on-line della didattica?	Nessun dato
Insegnamento		
8 – INS1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	68,63%
9 – INS2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	82,03%
10 – INS3	Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	80,39%
11	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	79,41%
Docenza (frequentanti)		
12 – DOC1	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	88,14%
13 – DOC2	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	74,24%
14 – DOC3	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	73,9%
15 - DOC4	Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?	56,61% (non previste 28,14%)
16 – DOC5	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	86,44%
17 – DOC6	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	92,2%
Docenza (non frequentanti)		
18	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	63,64%
Interesse		
19 - INT	È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	76,80%

Dall'analisi dei dati risulta una notevole riduzione degli studenti partecipanti (**306**) rispetto all'anno 2023 (**714**); la modalità di frequenza in DAD appare definitivamente superata, mentre i punti d'attenzione risultano essere **4** (in verde nella tabella) e le criticità **3** (in rosso nella tabella).

Tra i suggerimenti evidenziati dal cruscotto vi sono: Fornire più conoscenze di base (**32,9%**), Migliorare la qualità del materiale didattico (**30,5%**), Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (**18%**), Aumentare l'attività di supporto didattico (**6,6%**), Fornire in anticipo il materiale didattico (**4,2%**), Inserire prove d'esame intermedie (**3%**), Alleggerire il carico didattico complessivo (**2,4%**), Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (**1,8%**), Attivare insegnamenti serali (**0,6%**)

Per quanto riguarda lo specifico dei corsi, gli insegnamenti che hanno partecipato alla seconda *Opinion Week* sono (in parentesi il numero dei questionari compilati): Calcolo numerico (**27**), Gestione dell'innovazione del prodotto (**1**), Laboratorio 1° di Arredamento (**76**), Laboratorio 2° di Disegno Industriale (**39**), Luce, Suono, Clima (**35**), Progettazione Grafica 1 (**40**), Progettazione Grafica 2 (**22**), Statica (**36**), Storia del design (**14**), Storia delle comunicazioni visive (**3**), Tecniche ingegneristiche (**13**).

Analisi complessiva

Considerando l'intero anno accademico nel suo complesso, l'analisi degli esiti della rilevazione OPIS 2023/2024, costituita da **2.452** questionari compilati, mostra una percentuale di frequentanti pari al **91,8%** di cui lo **0,31%** esclusivamente a distanza (DaD), l'**1,42%** in modalità *blended* e il **98,27%** prevalentemente in aula. Tra le ragioni della mancata frequenza risultano: Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame (**25,7%**), Altro (**25,2%**), Frequenza delle lezioni di altri insegnamenti (**20,8%**), Lavoro (**14,9%**), Frequenza del corso in altri anni accademici (**13,4%**). Dall'analisi di ciascun quesito, per quello che riguarda il Corso di Laurea nel suo complesso, risultano le seguenti percentuali di giudizi positivi:

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

Analisi delle valutazioni per l'intero Corso di Laurea (analisi complessiva e comparativa con i dati del Dipartimento ArCoD e con quelli dell'AA 2022/2023)

N. quesito	Quesito	% giudizi positivi AA 23/24	% giudizi positivi AA 23/24 ARCOD	% giudizi positivi AA 22/23
Didattica a distanza				
1 – DAD1	Le attività didattiche on line per questo insegnamento sono di facile accesso e utilizzo?	76,92%	88,58%	91,74%
2 – DAD2	Le lezioni in modalità a distanza per questo insegnamento consentono di seguire il corso in maniera appropriata ed efficace?	74,36%	87,20%	93,58%
3 – DAD3	La modalità di erogazione a distanza consente di seguire le attività integrative previste per questo insegnamento in maniera appropriata ed efficace?	64,10%	70,93%	76,15%
4 – DAD4	Ritiene che i contenuti e i metodi didattici del corso utilizzati dal docente siano adeguati alla modalità di erogazione della didattica a distanza?	79,49%	86,51%	91,74%
5 – DAD5	I contenuti digitali resi disponibili in modalità asincrona sono risultati utili all'apprendimento della materia?	76,92%	88,15%	89,91%
6 – DAD6	Il docente ha garantito la possibilità di interazione con gli studenti?	66,67%	86,16%	88,99%
7 – DAD7	Si ritiene complessivamente soddisfatto dell'organizzazione del servizio di erogazione on-line della didattica?	74,36%	87,89%	88,99%
Insegnamento				
8 – INS1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	77,04%	76,27%	75,3%
9 – INS2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	84,95%	82,68%	86,26%
10 – INS3	Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	84,30%	82,39%	84,52%
11 – INS4	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	84,42%	82,74%	82,83%
Docenza (frequentanti)				
12 – DOC1	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	91,05%	87,63%	88,47%
13 – DOC2	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	83,24%	83,41%	82,96%
14 – DOC3	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	83,51%	83,25%	84,92%
15 – DOC4	Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?	71,96% (non previste 17,96%)	72,50% (non previste 16,87%)	71,69% (non previste 18,65%)
16 – DOC5	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	89,87%	88,98%	88,59%
17 – DOC6	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	90,22%	86,92%	87,88%
Docenza (non frequentanti)				
18	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	77,23%	81,05%	87,78%
Interesse				
19 - INT	È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	82,38%	84,78%	83,43%

Dall'analisi dei dati risultano n. 8 punti d'attenzione (in verde nella tabella) e n. 2 criticità (in rosso nella tabella). Tra i suggerimenti evidenziati dal cruscotto vi sono: Migliorare la qualità del materiale didattico (26,9%), Fornire più conoscenze di base (24,6%), Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (15,1%), Aumentare l'attività di supporto didattico (8,6%), Alleggerire il carico didattico complessivo (8,4%), Fornire in anticipo il materiale didattico (6,7%), Inserire prove d'esame intermedie (6,4%), Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (3,1%) e Attivare insegnamenti serali (0,2%).

Dal confronto con i dati dell'AA 2022/2023 (indagine della didattica della SUA2023 – Quadro B6 e Relazione CDPS Disegno Industriale 2022/2023), risulta un leggero miglioramento delle percentuali di soddisfazione, ad eccezione dei quesiti sulla didattica a distanza, che registrano un calo significativo sia rispetto allo scorso anno, sia rispetto alle medie di dipartimento (7.155 questionari rilevati).

Per quanto riguarda lo specifico dei corsi, in relazione a ciascun quesito, gli insegnamenti che hanno mostrato punti d'attenzione e/o criticità sono i seguenti:



RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

Analisi delle valutazioni per ciascun insegnamento (analisi complessiva)

N. quesito	Quesito	Insegnamenti che presentano punti d'attenzione o criticità
Didattica a distanza		
1 – DAD1	Le attività didattiche on line per questo insegnamento sono di facile accesso e utilizzo?	Calcolo numerico, Gestione dell'innovazione del prodotto, Marketing industriale, Realizzazione del prodotto industriale 2.
2 – DAD2	Le lezioni in modalità a distanza per questo insegnamento consentono di seguire il corso in maniera appropriata ed efficace?	Calcolo numerico, Gestione dell'innovazione del prodotto, Marketing industriale, Realizzazione del prodotto industriale 2.
3 – DAD3	La modalità di erogazione a distanza consente di seguire le attività integrative previste per questo insegnamento in maniera appropriata ed efficace?	Fondamenti chimici delle tecnologie, Marketing industriale, Realizzazione del prodotto industriale 2.
4 – DAD4	Ritiene che i contenuti e i metodi didattici del corso utilizzati dal docente siano adeguati alla modalità di erogazione della didattica a distanza?	Gestione dell'innovazione del prodotto, Marketing industriale, Tecniche ingegneristiche.
5 – DAD5	I contenuti digitali resi disponibili in modalità asincrona sono risultati utili all'apprendimento della materia?	Gestione dell'innovazione del prodotto, Marketing industriale, Realizzazione del prodotto industriale 2, Realizzazione del prodotto industriale 2, Tecniche ingegneristiche.
6 – DAD6	Il docente ha garantito la possibilità di interazione con gli studenti?	Fondamenti chimici delle tecnologie, Marketing industriale, Realizzazione del prodotto industriale 2, Tecniche ingegneristiche.
7 – DAD7	Si ritiene complessivamente soddisfatto dell'organizzazione del servizio di erogazione on-line della didattica?	Gestione dell'innovazione del prodotto, Marketing industriale, Realizzazione del prodotto industriale 2, Tecniche ingegneristiche.
Insegnamento		
8 – INS1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	Calcolo numerico, Disegno, Fondamenti chimici delle tecnologie, Gestione dell'innovazione del prodotto, Laboratorio 2° di Disegno Industriale, Luce suono clima, Marketing industriale, Progettazione grafica I, Sociologia per il design, Statica, Tecnologie informatiche per il design.
9 – INS2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	Fondamenti chimici delle tecnologie, Metodologia progettuale della comunicazione visiva, Progettazione grafica I, Statica, Storia delle comunicazioni visive.
10 – INS3	Il materiale didattico è adeguato allo studio della materia?	Fondamenti chimici delle tecnologie, Laboratorio 1° di Arredamento, Laboratorio 2° di Disegno Industriale, Progettazione grafica I, Realizzazione del prodotto d'arredo 2, Sociologia per il design, Storia del design, Storia delle arti applicate in età contemporanea, Tecnologie informatiche per il design.
11 – INS4	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	Disegno, Laboratorio 1° di Arredamento, Laboratorio 2° di Disegno Industriale, Progettazione grafica I, Realizzazione del prodotto d'arredo 2, Sociologia per il design.
Docenza (frequentanti)		
12 – DOC1	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	Laboratorio 2° di Disegno Industriale.
13 – DOC2	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	Calcolo numerico, Fondamenti chimici delle tecnologie, Laboratorio 1° di Arredamento, Laboratorio 2° di Disegno Industriale, Luce suono clima, Progettazione grafica I, Realizzazione del prodotto d'arredo 2, Sociologia per il design, Storia del design, Tecnologie informatiche per il design.
14 – DOC3	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	Disegno, Fondamenti chimici delle tecnologie, Laboratorio 1° di Arredamento, Laboratorio 2° di Disegno Industriale, Progettazione grafica I, Realizzazione del prodotto d'arredo 2, Sociologia per il design, Tecnologie informatiche per il design.
15 – DOC4	Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?	Calcolo numerico, Fondamenti chimici delle tecnologie, Gestione dell'innovazione del prodotto, Laboratorio 1° di

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

		Arredamento, Laboratorio 2° di Arredamento, Laboratorio 2° di Disegno Industriale, Luce suono clima, Marketing industriale, Modelli di business, Progettazione grafica I, Progettazione grafica II, Realizzazione del prodotto industriale 2, Simulazione e prototipazione virtuale, Sociologia per il design, Statica, Storia del design, Storia delle arti applicate in età contemporanea, Storia delle comunicazioni visive, Tecniche ingegneristiche, Tecnologie informatiche per il design.
16 – DOC5	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	Fondamenti chimici delle tecnologie, Laboratorio 2° di Disegno Industriale.
17 – DOC6	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	Fondamenti chimici delle tecnologie.
Docenza (non frequentanti)		
18	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	Calcolo numerico, Fondamenti chimici delle tecnologie, Laboratorio 1° di Arredamento, Realizzazione del prodotto industriale 2, Sociologia per il design, Storia del design, Storia delle arti applicate in età contemporanea, Tecniche ingegneristiche, Tecnologie informatiche per il design.
Interesse		
19 - INT	È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	Calcolo numerico, Fondamenti chimici delle tecnologie, Laboratorio 2° di Disegno Industriale, Luce suono clima, Statica, Tecniche ingegneristiche, Tecnologie informatiche per il design.

Per l'Anno Accademico 2023/2024 la CPDS ha ritenuto di non procedere distinguendo tra rilevamento durante le opinion week e rilevamento post opinion week perché gli studenti che hanno svolto il questionario dopo le settimane dedicate all'opinion week non possono configurarsi come "non frequentanti": il loro numero è infatti significativo (**1.740**) e in quanto tale riconducibile non ad una mancata frequenza ma semplicemente alla non partecipazione al rilevamento durante le opinion week: come già riportato, infatti, il numero dei rilevamenti durante entrambe le opinion week è pari a **712** su un totale di **2.452**; peraltro, la percentuale degli studenti che si dichiarano "frequentanti" è per l'AA 2023-2024 pari al **91,8%**, in rialzo rispetto all'AA 2022-23 (**86,50%**), più o meno in linea con la media di Dipartimento (**90,7%**) e sensibilmente maggiore della media di Ateneo (**73,3%**), il che rende quindi irrilevante la distinzione.

Per ciò che riguarda la modalità di erogazione della DAD, per l'AA 2023/2024, essa risulta essere stata utilizzata da diverse discipline (in particolare da quelle d'area tecnico-ingegneristica), manifestando punti d'attenzione e di criticità (DAD3 e DAD6) su tutte le domande. Tenendo conto però che gli studenti che dichiarano di aver seguito le lezioni in modalità *blended* sono dell'**1,42%** ed esclusivamente a distanza dello **0,31%**, si rende necessaria un'ulteriore verifica non solo delle ragioni dei punti d'attenzione e criticità rilevate, ma anche delle modalità con le quali sia stata erogata la didattica a distanza. Tale verifica è rinviata ai primi mesi del nuovo anno. Sia da parte della *governance* del CdS che da quella del Dipartimento è stata più volte e costantemente incentivata la modalità di erogazione della didattica in presenza: ciononostante, è molto probabile che per ragioni di contingenza, nell'anno accademico in esame alcuni corsi hanno avuto la necessità di erogare parte della didattica in modalità a distanza; è proprio questa modalità mista che ha generato evidenti problemi di gestione, così come registrato dai già segnalati punti d'attenzione criticità.

D'altro canto, osservando i motivi della mancata frequenza, si palesa un ulteriore campanello d'allarme: per la prima volta infatti risulta una percentuale rilevante di studenti che hanno ritenuto la frequenza poco utile ai fini della preparazione all'esame (**25,7%**), così come alte sono le percentuali di studenti che non hanno frequentato perché impegnati nella frequenza di altri insegnamenti (**20,8%**) e di studenti che hanno frequentato in altri anni accademici (**13,4%**), sintomi questi di rallentamenti, abbandoni temporanei o ritardi nella conclusione dei percorsi d'esame. Le altre motivazioni della mancata frequenza sono "Altro" (**25,2%**) e "Lavoro" (**14,9%**)

1.2. ANALISI DELLA SITUAZIONE: livello di soddisfazione discipline comuni

Il CdL in Disegno Industriale non contempla discipline comuni.

1.3. ANALISI DELLA SITUAZIONE: gestione e utilizzo dei questionari

Anche per questa sezione l'analisi della situazione è stata effettuata utilizzando la piattaforma "Esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti 2023/2024" contenuta nel Cruscotto OPIS 2023 sul sito Sharepoint del Politecnico di Bari e confrontata con i dati SUA e SMA nonché quelli contenuti nella Relazione delle OPIS del NDV, questi ultimi contenenti i dati dell'AA precedente, nonché con la relazione CPDS 2023. Per ciò che riguarda la gestione e l'utilizzo dei questionari, di norma, le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte avvengono all'interno dei CdS, del Consiglio di Dipartimento e nel Gruppo de Riesame.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

Per l'anno accademico 2023/2024 si conferma una costante attività di interazione tra docenti e tra docenti e studenti e la messa in campo di azioni di condivisione dei risultati e di miglioramento.

Per l'AA 2023/2024 si rileva una situazione di stabilizzazione e di messa a regime delle azioni di interazione tra docenti ed un maggiore confronto docenti-studenti, entrambe condizioni che hanno reso più facile la condivisione dei risultati e delle azioni di miglioramento.

Per quanto riguarda nello specifico la gestione e l'utilizzo dei questionari, gli incontri organizzati tra docenti e tra docenti e studenti hanno consentito di superare molte criticità relative alla comprensione dei questionari, sia in termini strutturali che di contenuto e di senso. Si conferma inoltre la potenzialità del cruscotto OPIS per la facilitazione della comprensione dei dati e come strumento fondamentale per la lettura dei punti d'eccellenza, d'attenzione e di criticità.

Per ciò che riguarda il rapporto con i docenti i cui corsi presentano punti di attenzione o criticità, la metodologia consolidata nel CdL prevede che la comunicazione avvenga da parte del Direttore di Dipartimento e che l'individuazione delle cause e le azioni per il loro superamento vengano promosse dal Coordinatore del CdL.

Sul riscontro agli studenti dei risultati della valutazione della didattica e delle azioni intraprese, il CdS non prevede uno specifico e ufficiale riscontro con gli studenti dei risultati della valutazione della didattica e delle azioni intraprese. L'assenza di particolari criticità non ha reso questa fase urgente o necessaria ma ciò non toglie che si possa programmare per l'anno prossimo comunque un passaggio con tutti gli studenti su questo punto.

Si sottolinea comunque, così come già fatto nella Relazione 2023, che i risultati delle OPIS sono pubblici sui siti del Poliba e dell'ArCoD. Le procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti sono di carattere ufficiale e passano attraverso il rapporto con i propri rappresentanti o referenti di corso o d'anno e di questi con il Coordinatore del corso di studi.

Inoltre, gli strumenti di condivisione digitale che gli studenti mettono in campo assicurano una maggiore accessibilità al confronto e al dialogo su specifiche problematiche. Infine la nomina di docenti tutor è un ulteriore passaggio di miglioramento all'accessibilità.

CRITICITA' RILEVATE

Nel complesso l'analisi delle OPIS 2023/2024 mette in evidenza una condizione di stabilità rispetto all'anno accademico precedente per ciò che riguarda il livello di soddisfazione degli studenti per il CdS in Disegno Industriale. In linea generale, si registra un leggero calo dei valori percentuali per le domande INS e un leggero aumento dei valori percentuali per le domande DOC, mentre è da registrare, come già sottolineato, un crollo dei valori percentuali sulle domande DAD. In relazione ai quesiti che negli anni passati evidenziavano dei punti d'attenzione, quest'anno si ha che: sul quesito DAD3 la percentuale di giudizi positivi è passata dal **76,15%** al **64,10%**; sul quesito INS1 il punto d'attenzione già rilevato nel passato AA passò dal **75,3%** al **77,04%**; sul quesito DOC4 la percentuale dei giudizi positivi passa dal **71,69%** al **71,96%**;

Per ciò che riguarda i singoli insegnamenti si ha una leggera diminuzione del numero di punti d'attenzione e criticità, il cui totale passa da **112** a **107** (**57** punti d'attenzione e **50** criticità). Nello specifico, i corsi che manifestano un maggior numero di criticità e punti d'attenzione sono: Fondamenti chimici delle tecnologie (12 criticità), Laboratorio 2 di Disegno Industriale (9 tra punti d'attenzione e criticità), Marketing industriale (9 tra punti d'attenzione e criticità); quelli invece più virtuosi risultano essere: Laboratorio 1 di Disegno Industriale (0 tra punti d'attenzione e criticità), Laboratorio 2 di Arredamento (1 punto d'attenzione), Progettazione grafica 2 (1 punto d'attenzione), Simulazione e prototipazione virtuale (1 punto d'attenzione). Rispetto alle metodologie di rilevamento, come già rilevato nelle relazioni degli anni passati, si conferma la criticità dell'Opinion Week come strumento efficace di monitoraggio, per le seguenti ragioni:

- L'*Opinion week* non consente efficacemente di distinguere tra frequentanti e non frequentanti in quanto la compilazione del questionario nella settimana dedicata è discrezionale e difficilmente controllabile, il che significa che non tutti coloro i quali non hanno compilato il questionario durante l'*Opinion Week* possono essere considerati non frequentanti;
- Laddove la *ratio* dell'*Opinion Week* sia da intendere anche come strumento di controllo *in progress* del livello di soddisfazione, esso si trova troppo vicino alla data di fine del corso, il che vanifica questa eventuale intenzionalità metodologica.
- La struttura del questionario presenta delle criticità intrinseche, riconducibili da un lato all'obbligo di compilare due questionari (uno per le lezioni e uno per le esercitazioni), dall'altro alla natura delle domande, non sempre compatibili con le caratteristiche specifiche del CdS.

Così come già rilevato nella Relazione dello scorso anno, anche il cruscotto presente delle piccole criticità: al netto della già sottolineata efficacia e importanza fondamentale per il rilevamento, esso non segna in rosso i giudizi negativi al 100%, così come alcuni punti d'attenzione e/o criticità (individuabili dall'osservazione delle percentuali) non sono evidenziati con il colore corrispondente, il che rende difficile il rilevamento di tale criticità ad un occhio poco attento; inoltre, il sistema non rende possibile isolare il canale dell'insegnamento e non consente di isolare il singolo modulo all'interno dei corsi laboratoriali.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

Analisi dei punti d'attenzione e delle criticità per ciascun insegnamento (analisi complessiva)

Insegnamento	Punti d'attenzione	Criticità
Calcolo numerico	3	4
Disegno	2	2
Fondamenti chimici delle tecnologie	-	12
Gestione dell'innovazione del prodotto	1	6
Laboratorio 1 di Arredamento	2	4
Laboratorio 1 di Disegno Industriale	-	-
Laboratorio 2 di Arredamento	1	-
Laboratorio 2 di Disegno Industriale	6	3
Luce suono clima	1	3
Marketing industriale	3	6
Metodologia progettuale della comunicazione visiva	-	1
Modelli di Business	-	1
Progettazione grafica 1	4	3
Progettazione grafica 2	1	-
Realizzazione del prodotto d'arredo 2	5	-
Realizzazione del prodotto industriale 2	6	2
Simulazione e prototipazione virtuale	1	-
Sociologia per il design	6	1
Statica	2	2
Storia del design	3	1
Storia delle arti applicate in età contemporanea	3	-
Storia delle comunicazioni visive	2	-
Tecniche ingegneristiche	1	6
Tecnologie informatiche per il design	4	3

PROPOSTE

Tra le proposte di miglioramento della qualità della didattica indicate dagli studenti, in perfetta analogia con quanto rilevato nell'AA 2022/2023, i suggerimenti principali riguardano il miglioramento della qualità del materiale didattico (**26,9%**), la fornitura di maggiori conoscenze di base (**24,6%**), il miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti (**15,1%**).

Il primo suggerimento (in diminuzione percentuale rispetto al 2022/2023) evidenzia ancora una volta una mancanza di chiarezza sulla definizione di "materiale didattico", che non sempre (soprattutto nelle materie progettuali e laboratoriali) coincide con la messa a disposizione di dispense o documenti extra rispetto alla bibliografia del corso o ai libri di testo; il secondo suggerimento, nonostante le azioni di miglioramento messe in campo dal CdS attraverso corsi di orientamento in ingresso, è in aumento percentuale (**24,6%** contro il **20,5%** dell'anno scorso); il terzo suggerimento, anche grazie alle azioni messe in campo dal coordinamento, scende nel suo valore percentuale.

Per ciò che riguarda le azioni sul processo di rilevazione delle OPIS, si rileva che le proposte contenute nella Relazione CPDS 2023 sono state effettivamente messe in campo dal CdS, quindi si conferma anche per quest'anno la necessità di proseguire con idonei incontri docenti-studenti prima e dopo la compilazione delle OPIS sia per la corretta comprensione delle domande che per la tempestiva acquisizione di *feedback*. In aggiunta, si segnala la necessità che il Coordinamento incida maggiormente su ogni singolo docente per far sì che tutti i frequentanti partecipino all'Opinion Week, per non vanificare gli incontri che vengono effettuati con tutti gli studenti dei vari anni di corso, su iniziativa del Coordinamento e in collaborazione con la CPDS. Allo stesso modo, si ravvisa la necessità che il Coordinamento discuta con i singoli docenti i propri punti d'attenzione e criticità al fine del loro superamento.

Si confermano inoltre le proposte già fatte in seno alla CPDS2023 e che riguardano: confermare il ritmo delle riunioni periodiche del Consiglio di Corso di Studi, con approfondimento tra i docenti e rappresentanti degli studenti, in modo da evidenziare i punti di attenzione emersi e prevederli, per avere un dialogo più continuo, ed evitare del tutto la comparsa di criticità o far emergere problematiche non evidenziate dai questionari; continuare a sensibilizzare e informare gli studenti di ogni anno del CdS sull'importanza degli strumenti volti a monitorare la qualità della didattica e dell'offerta formativa; continuare a sensibilizzare gli studenti all'uso corretto dei questionari attraverso un confronto docente-studente all'inizio del corso, e successivamente in itinere, in modo da assicurare la massima comprensione del senso di ciascun quesito contenuto nel questionario rispetto alla specificità dei singoli insegnamenti. In relazione ad eventuali correttivi e suggerimenti in ordine alle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti, la CPDS propone di integrare il questionario ordinario con altre domande più specifiche rispetto alla natura del CdS. A questo proposito, la CPDS stabilisce che sia la componente studentesca a proporre un numero max di 5 domande integrative che saranno poi vagliate in prima istanza alla Commissione e poi del PQA, in modo da essere sottoposte agli studenti prima della fine dei corsi: al momento della redazione della presente Relazione la CPDS non ha ancora ricevuto alcuna proposta dalla componente studentesca, pertanto stabilisce di mettere la questione all'OdG della prima riunione del nuovo anno 2025.

Infine, nel corso dell'AA a cui è riferita la presente relazione, la CPDS ha promosso e incentivato incontri docenti-studenti più frequenti e trasversali rispetto alle cariche istituzionali coinvolte (docenti dei singoli corsi, rappresentanti degli studenti, membri della CPDS, ecc.) in modo da poter avere un quadro sempre più esaustivo e realistico delle reali opinioni degli studenti.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

2. SEZIONE B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Viste le indicazioni ricevute dal PQA e sulla base dell'analisi dei documenti:

- Almalaurea – Rilevazione profilo dei laureati
- Sua CdS 2023-2024 (quadro B4)
- Relazione annuale NDV 2024
- Relazione del NDV sulle OPIS 2022/2023
- Relazioni CPDS anni precedenti
- SMA
- Rapporti di Riesame Annuale Interno, RRC 2023
- Relazione annuale PQA 2024

Si redige la sezione B della Relazione come di seguito riportato.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il documento SUA2023-2024 al quadro B4 (Aule) indica le aule per attività formativa degli studenti quali componenti essenziali dell'ambiente di apprendimento: nell'ARCOD, le aule a disposizione degli studenti sono 15 + l'Aula Magna, di cui 8 con tavoli e 7 con postazioni "frontali", per una capacità totale di **605** posti "frontali" (compresa l'aula magna) e **346** tavoli distribuiti tra il plesso ARC, plesso ING e il plesso Celso Ulpiani. Gli ausili didattici sono costituiti da tavoli da disegno, lavagne per la didattica tradizionale, impianti audio, videoproiettori, schermi, pc e tavolette grafiche, schermi interattivi, videocamere. La connessione alla rete internet è garantita per tutte le aule dalla rete Wireless Eduroam a servizio degli studenti e dei docenti. L'Aula G1 del plesso di Via Celso Ulpiani e l'aula AAAM del plesso ARC sono anche dotate di postazioni elettrificate per i pc portatili e/o gli smartphone.

Tra i laboratori (Rif. Quadro B4 SUA2023-2024), per ciò che attiene lo specifico del CdL in Disegno Industriale, la dotazione annovera il Laboratorio di Tecnologia e Disegno Industriale (3 postazioni – Plesso ARC), un laboratorio didattico e di ricerca dotato di 9 moduli di sistemi allestitivi per stoccaggio e mostra scale sensoriali della materioteca INMATEX, 1 pressure-sensortex (strumento tessile per misurare la morbidezza dei materiali), 1 NCS Colour Scan per la lettura dei colori in scale cromatiche RGB; il Laboratorio DESIGN_KIND – Design. Knowledge Innovation for next Industry (s postazioni – Plesso ARC), un Laboratorio didattico e di ricerca dotato di 3 workstation, 1 notebook, 1 stampante laser A4, 1 stampante A3, 2 pen tablets, un kit di illuminazione softbox per Still Life Amazon CRAPHY 2000W, un 1 sistema di microfabbricazione additiva tridimensionale "Ultimaker 3", 1 sistema di microfabbricazione additiva tridimensionale, 1 sistema di scansione 3D + portatile a luce alta definizione; il Laboratorio Rilievo e Rappresentazione (3 postazioni – Plesso ARC), un Laboratorio didattico e di ricerca dotato di workstation, scanner A3, scanner A0, stampanti, camere digitali, stativo, due stazioni totali, workstation per fotogrammetria, livelli ottici e laser, autolivello ottico, 4 distanziometri Laser DISTO, stadie, paline, cavalletti, prismi riflettenti.

Tra le sale studio, oltre a quelle tradizionalmente utilizzate dagli studenti del CDLM in Architettura, vi sono n. 3 aule (F3, F4, AAAM – Plesso ARC) dotate di 14 postazioni lavoro ciascuna e di postazioni elettrificate, riservate agli studenti e ai laureandi in Disegno Industriale e Industrial Design. Dall' AA 2022/23 è da rilevare inoltre l'aggiunta dell'aula I2 del plesso ING, dotata di 50 posti, schermo e lavagne, riservata ai laureandi del CdL in Disegno Industriale quando libera dalle lezioni.

È infine a disposizione degli studenti il sistema bibliotecario d'Ateneo del Politecnico, costituito dall'insieme delle biblioteche che erogano servizi a supporto dell'attività didattica e di ricerca e allo sviluppo del territorio, punto di riferimento per la crescita culturale della comunità politecnica e territoriale. Nel plesso ARC è presente la Biblioteca Vitruvius Pollio, a cui si è recentemente aggiunto il Fondo C. D'Amato, con n. 86 posti complessivi in sala lettura.

Dai dati Almalaurea 2023 risulta inoltre che il **100%** degli studenti ha utilizzato le aule ritenendole sempre o quasi sempre adeguate per il **15%** e spesso adeguate per il **65%** (nel complesso **80%**, in lieve diminuzione rispetto ai dati del 2022 che riportavano un **86,1%**). Le postazioni informatiche risultano essere state utilizzate dal **47%** degli studenti, ritenendole in numero adeguato per il **40,4%** (in sensibile diminuzione percentuale rispetto al **64,3%** del 2022).

I servizi di biblioteca sono stati utilizzati dal **81%** degli studenti e sono stati ritenuti decisamente positivi dal **30,9%** e abbastanza positivi dal **63%** (totale pari al **93,3%**, in aumento rispetto alla percentuale del **85,7%** rilevata nel 2022).

Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) sono state utilizzate dal **74%** degli studenti, che le hanno ritenute sempre o quasi sempre adeguate per il **10,8%** e spesso adeguate per il **60,8%** (percentuale totale del **71,2%** in aumento rispetto al **63,8%** rilevato nell'anno 2022).

Per ciò che riguarda gli spazi dedicati allo studio individuale, la percentuale di studenti che dichiarano di averli utilizzati è il **79%**, con un livello di soddisfazione pari al **64,6%** (giudizio positivo sulla loro adeguatezza), sostanzialmente corrispondente al **64,3%** rilevato nell'anno 2022.

In riferimento ai quesiti sulla Didattica a Distanza, come è stato già sottolineato nella Sezione precedente, l'analisi degli esiti del questionario evidenzia un sensibile abbassamento nelle percentuali di giudizi positivi rispetto alla capacità di gestione delle attività in DaD: tutte le domande mostrano punti d'attenzione o di criticità.



RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

CRITICITA' RILEVATE

In linea generale, per la situazione relativa ai laboratori, aule e attrezzature si ravvisa un aumento del loro utilizzo ma si confermano le criticità legate alle attrezzature informatiche, la connessione internet e la dotazione di prese di corrente. L'aumento della percentuale di utilizzatori è di per sé un dato estremamente positivo perché indica da un lato un definitivo ritorno in presenza degli studenti (anche per attività non strettamente legate alle lezioni), dall'altro una loro rinnovata sensibilità per la partecipazione alla vita universitaria.

Certamente, la maggiore disponibilità di spazi per gli studenti, che è espressione di una notevole capacità dell'intero ateneo di "accogliere" il ritorno degli studenti in aula, è stata determinante: la riorganizzazione degli spazi per gli studenti e per i laureandi, che dispongono ora di spazi dedicati (a volte ad uso esclusivo, a volte previo *turn over*), consolida una condizione già avviata l'anno passato e che dimostra l'effettiva messa in atto di azioni migliorative da parte del CdS.

Restano critiche le condizioni relative alla fornitura elettrica inadeguata (mancanza di postazioni elettrificate per pc e smartphone in quasi tutte le aule) rispetto al numero di studenti e alle necessità didattiche; al dis-comfort di alcune specifiche aule, con particolare riferimento alle aule A e B e G1 che presentano problemi di raffrescamento estivo, riscaldamento e ricambio d'aria, così come lo scarso funzionamento della rete internet "eduroam" e la non adeguatezza delle attrezzature informatiche delle aule F1 e F2.

La strumentazione di cui sono state dotate le aule al fine di fronteggiare le necessità legate alla DaD, come già rilevato nella Relazione CPDS2023, sono indubbiamente efficaci e offrono inedite possibilità di gestione delle attività didattiche. Ciononostante, è da ancora una volta da rilevare la difficoltà a gestire in contemporanea il dialogo docente-studente in modalità mista (remoto e presenza), soprattutto in occasione delle attività quali esercitazioni, revisioni, laboratori, ecc.

Infine, tra le criticità rilevate nelle ragioni della mancata frequenza dagli studenti che si dichiarano non frequentanti (vedi Cruscotto OPIS 2023/2024), non compaiono più (come invece avveniva nel passato anno accademico) motivazioni riconducibili alla non adeguatezza delle attrezzature e delle connessioni di rete.

PROPOSTE

Per ciò che riguarda le proposte, essendo stata di recente nominata una nuova commissione spazi (di cui è componente anche il docente membro della CPDS per il CdS di Disegno Industriale), ci si riserva di valutare a stretto giro l'efficacia delle azioni che verranno messe in campo per superare le criticità. Il suddetto componente si farà portavoce delle proposte della CPDS all'interno della Commissione.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

3. SEZIONE C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Viste le indicazioni ricevute dal PQA e sulla base dell'analisi dei documenti:

- Sua CdS 2024 (quadri A4.a, A4.b1, A4.b2, A4.c)
- Programmi di insegnamento delle discipline
- Sito web CdS
- Esiti OPIS ultimi due anni
- Dati del cruscotto di Ateneo e dashboard degli esami
- Relazione annuale NDV 2024
- Relazione del NDV sulle OPIS 2022/2023
- Relazioni CPDS anni precedenti
- SMA2024
- Rapporti di Riesame Annuale Interno, RRC 2023

Si redige la sezione C della Relazione come di seguito riportato.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

I metodi di accertamento sono considerati validi in relazione alle specifiche tipologie di insegnamenti ed ai loro programmi, nonché alla finale congruenza di questi con l'offerta formativa. L'analisi di questa sezione è distinta, in congruenza e continuità con l'analisi della CPDS2022 e CPDS2023, in due sottosezioni a partire dai programmi e chiude poi con i risultati di apprendimento attesi.

Si specifica che il CdS non ricade nell'area delle ingegneria e quindi non prevede percorsi comuni con altri CdS, ragion per cui non viene analizzato l'impatto del 1° anno comune sul percorso formativo.

In linea generale, anche per l'Anno Accademico 2023/2024 si conferma la visione che ha caratterizzato il CdS negli ultimi anni: una visione attraverso cui gli studenti vengono indirizzati a guardare prima ancora che ai singoli prodotti, al contesto di bisogni, servizi e significati di cui essi si possono caricare nei contesti produttivi di riferimento. Ciò risulta particolarmente significativo per l'individuazione di un valore e un'identità al CdS rispetto al suo contesto geografico e al complesso intreccio delle dinamiche manifatturiere che lo caratterizzano, fatto non solo di realtà produttive industriali ma anche e soprattutto semi-artigianali e artigianali che divengono *stakeholder* del territorio con il cui dialogo il CdS si aggiorna continuamente.

Per ciò che riguarda le schede di insegnamento, all'inizio dei corsi sia del primo che del secondo semestre la CPDS aveva rilevato l'assenza o la non corretta pubblicazione di alcune schede di insegnamento: tale criticità è stata prontamente segnalata al Coordinamento che ha immediatamente attivato le verifiche al fine di compensare le carenze individuate nonché di sensibilizzare ciascun docente al puntuale controllo della corretta pubblicazione. Al momento della redazione della presente Relazione non si rilevano carenze nella compilazione e pubblicazione delle schede di insegnamento.

Congruità dei programmi d'insegnamento con l'intero impianto formativo del Corso di Studi

Il quadro presentato di seguito fa specifico riferimento ai quadri della Sezione A della SUA-CdS 2023-2024 (in particolare i quadri A4.a, A4.b1, A4.b2 e A4.c), nonché ai programmi d'insegnamento delle guide Esse3, al quadro B1.b della SUA-CdS2023-2024 e la SMA, e riporta sintetizzandoli i tratti essenziali del progetto di formazione al fine di valutarne la coerenza con i programmi d'insegnamento. L'analisi della coerenza tra obiettivi formativi e programmi di insegnamento è stata condotta seguendo la suddivisione in aree disciplinari e facendo riferimento alle tre macro aree disciplinari individuate nella SUA-CdS2023-2024 nel quadro A4.b2 (Conoscenze metodologico-progettuali, Conoscenze storico-critiche e umanistiche, Conoscenze tecnologico-scientifiche).

Il gruppo delle discipline metodologico-progettuali (distinte nei settori dell'Arredamento, del Prodotto e della Grafica e comunicazione), le cui conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative degli insegnamenti di Disegno, Laboratorio 1° di Arredamento, Laboratorio 1° di Disegno Industriale, Laboratorio 2° di Arredamento, Laboratorio 2° di Disegno Industriale, Laboratorio di Sinesi finale, Progettazione Grafica I, Progettazione Grafica II, Realizzazione del prodotto d'arredo 2, Realizzazione del prodotto industriale 2, presentano programmi congruenti alle impostazioni generali del corso di laurea, contengono esercitazioni ed esoneri sia sulla parte teorica che su quella applicativa e appaiono complessivamente ben commisurati nella relazione tra il numero di cfu erogati e il carico didattico.

Il gruppo delle discipline storico-critiche e umanistiche, le cui conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative degli insegnamenti di Laboratorio di sintesi finale, Storia del design e delle arti industriali, Storia delle arti applicate in età contemporanea, Storia delle arti contemporanee, Sociologia per il design, risultano avere programmi congruenti con l'impianto del CdS. In questa categoria non sono riscontrabili discipline che presentino particolari aspetti da segnalare; si segnala, in linea generale, una particolare attenzione al rapporto tra storia e contesti culturali del Mezzogiorno d'Italia attraverso la valorizzazione del "saper fare" pugliese.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

Per i laboratori di sintesi finale si approfondisce che l'istituzione ufficializzata nei regolamenti dei Laboratori di Sintesi Finale a conformazione interdisciplinare, così come già sottolineato secondo modelli allegati nel quadro A5.b della SUA 2023-2024, ha contribuito anche per l'anno oggetto della presente relazione di analisi, non poco a far emergere il ruolo e le possibilità di interazione delle suddette discipline con il progetto di design, dando di esse via via una percezione differente: l'esperienza formativa dei Laboratori di Sintesi Finale, fortemente caratterizzante l'identità di questo CdS rispetto a quelli del resto del territorio nazionale, concorre a consolidare le diverse competenze delle aree disciplinari ed i rapporti specifici con le aziende e con i laboratori artigianali del territorio.

Il gruppo delle discipline tecnologico-scientifiche, le cui conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative degli insegnamenti di Calcolo numerico, Fondamenti chimici delle tecnologie, Gestione dell'innovazione del prodotto, Luce suono clima, Marketing industriale, Modelli di business, Simulazione e prototipazione virtuale, Statica, Tecniche ingegneristiche, Tecnologie informatiche per il design, hanno in linea generale programmi congruenti con le impostazioni del CdS e nella maggior parte dei casi i cfu assegnati alle discipline appaiono essere congruenti al carico didattico.

Modalità di accertamento del profitto e congruità con i risultati di apprendimento attesi

Contenute sia nel Quadro B1.b della SUA2023-2024, e in maniera più analitica nel Quadro A4.b2, le modalità di accertamento del profitto sono poste in relazione ai descrittori di Dublino e suddivise ancora per le aree disciplinari individuate (metodologico-progettuali, storico-critiche e umanistiche, tecnologico-scientifiche), cambiando quindi in riferimento alla natura specifica dei corsi, alla loro natura teorica, sperimentale o progettuale.

In base a tale differenziazione si prevedono per i corsi teorici colloqui ed esoneri scritti (durante l'anno a scadenze regolari), per i corsi sperimentali prove intermedie, stage, workshop e per i corsi progettuali prove ex-tempore, revisioni periodiche, mostre didattiche che avvengono sulla base di elaborati grafici, multimediali o modelli (per il 3° ciclo spesso i modelli divengono veri e proprio prototipi realizzati con aziende o artigiani del territorio così come contenuto tra gli obiettivi del CdS).

La strutturazione di tali metodi di accertamento è dunque, anche per quest'anno, coerente ai contenuti e agli obiettivi dei singoli insegnamenti e delle aree disciplinari.

In coerenza con gli obiettivi formativi di ciascuna area disciplinare si riportano di seguito le competenze necessarie agli allievi per applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione. Le verifiche di apprendimento sono strettamente legate a verificare che gli studenti abbiano acquisito le competenze previste dai descrittori che devono essere congruenti con i metodi di accertamento. Per le discipline metodologico-progettuali, le modalità di accertamento si svolgono attraverso: presentazioni cartacee, multimediali; modelli fisici per la presentazione dei progetti; colloqui collettivi e singoli per dimostrare di avere appreso criticamente il senso e le potenzialità del proprio progetto. Tali metodi risultano congruenti con le modalità delle attività didattiche e con i descrittori di Dublino, che nello specifico recitano:

“Nell'area di apprendimento metodologico progettuale, gli studenti acquisiscono le competenze utili ad applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione al fine di assumere un approccio sia professionale che critico nei tre ambiti dell'arredamento, del prodotto industriale e della progettazione grafica, attraverso l'esercizio sintetico del progetto capace di utilizzare anche le conoscenze acquisite nelle altre aree di apprendimento. Al fine di conseguire con efficacia ed efficienza la capacità di applicare conoscenza e comprensione, per ogni settore individuato sono previste specifiche e differenziate modalità didattiche come p. es. attività di laboratorio e ricerca, studio individuale assistito, visite di studio, letture di approfondimento, workshop, stage”.

Per le discipline storico-critiche e umanistiche, le modalità di accertamento si svolgono attraverso: la capacità di realizzare presentazioni cartacee, multimediali per presentare le proprie ricerche, bibliografiche, sulle fonti o direttamente sul campo per le ricerche sul saper fare pugliese; dimostrando di averne appreso criticamente il senso e le potenzialità attraverso colloquio. Anche in questo caso la prassi di procedere congiuntamente su questi due fronti non riguarda solo il momento della prova finale, ma diversi momenti specifici durante tutto l'anno. Per dimostrare la coerenza di questi accertamenti di verifica si riporta un estratto, di quanto contenuto nei descrittori di Dublino:

“Per quest'area di apprendimento gli studenti sono invitati ad applicare le conoscenze acquisite per assumere capacità storico-critiche che gli permettano per il settore delle arti contemporanee: di costruire la propria esperienza conoscitiva attraverso la lettura diretta indiretta delle opere d'arte o di singole poetiche autoriali, per il settore della storia del design: di costruire una personale esperienza conoscitiva attraverso la lettura diretta e indiretta degli artefatti significativi del design. Per entrambe le aree: di giudicare criticamente i nodi teorici e critici dei vari periodi storici in esame con letture sincroniche e diacroniche, di esporre con la proprietà di linguaggio le opere di cui vengono a conoscenza di avere padronanza dell'uso delle bibliografie”.

Per le discipline tecnologico-scientifiche, le modalità di accertamento si svolgono attraverso: esoneri programmati; esercitazioni di verifica durante l'anno; prova scritta od orale finale; momenti di verifica interdisciplinare all'interno dei laboratori di sintesi finale del III ciclo. Anche in questo caso la prassi di procedere congiuntamente su questi diversi fronti non riguarda solo il momento della prova finale, ma diversi momenti specifici durante tutto l'anno. Per dimostrare la coerenza di questi accertamenti di verifica si riporta un estratto, di quanto contenuto nei descrittori di Dublino, che recitano:

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

“In quest’area di apprendimento gli studenti dovranno essere in grado di sviluppare criteri per la scelta delle strutture, dei materiali, delle tecnologie da applicare agli artefatti nelle loro implicazioni funzionali, formali, sensoriali nell’interazione con gli utilizzatori e nei processi d’innovazione. Tali risultati sono raggiunti attraverso: il reperimento e lo studio di esempi applicativi relativi alle conoscenze tecnico- scientifiche ed economiche acquisite che abbiano riferimenti specifici nel design”.

In generale, come espresso nelle precedenti relazioni CPDS, le prove ex-tempore e intermedie prodotte durante l’erogazione dell’insegnamento permettono la verifica continua dell’apprendimento e generalmente sono viste con favore dallo studente, che ne fa espressamente richiesta, e al contempo consentono al docente di attuare eventuali modifiche nei tempi e nei contenuti durante lo svolgimento stesso del corso, così da aumentarne anche l’efficacia didattica: si tratta di prove che facilitano il percorso formativo, ma è indubbio che richiedono un coordinamento all’interno del CdS con una precisa programmazione definita all’inizio dei corsi.

Dall’analisi del cruscotto OPIS2024, le informazioni relative alla percezione degli studenti circa la chiarezza delle modalità d’esame (Quesito n. 11 - INS4) registrano un piccolo aumento nel valore percentuale che passa dall’**82,83%** all’**84,42%**; anche la coerenza dell’insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (Quesito n. 16 - DOC5) passa dalla percentuale pari al **88,59%** del 2022-2023 ad una percentuale dell’**89,87%**.

Per quel che riguarda il carico di studi (Quesito n. 9 - INS2) e dunque le problematiche riguardanti i cfu, si registra una leggera flessione rispetto alla percentuale dell’**86,26%** registrata nel 2022-2023, che quest’anno scende all’**84,95%**.

Dall’analisi dei CFU medi conseguiti al termine del I anno di corso risulta che il CdS, per la coorte 2022/2023, raggiunge la percentuale del **44,08%**, ancora dato parziale, così come già rilevato nella passata Relazione CPDS; il tasso d’abbandono al termine del I anno, come già rilevato nella passata Relazione CPDS, è pari al **7,63%** (dato parziale) (Fonte: Quadro C1 Scheda SUA CDS aggiornata al 31/08/2023).

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (quadro iC24 della SMA2024) è pari al **18%** (Coorte 2022), in leggero aumento rispetto all’anno precedente, ma comunque inferiore alle medie d’area geografica (**26,1%**) e degli altri Atenei (**20,8%**).

Il quadro iC01 della SMA2024 mostra inoltre che la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell’a.s., per la coorte 2022 è pari all’**83,8%**, in aumento rispetto agli anni passati e più alta della media di area geografica (**72,6%**) nonché della media degli Atenei (**74,2%**).

La SMA2024 mostra infine che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (quadro iC02), per la coorte 2023 è pari all’**74%**, in aumento rispetto all’anno precedente (**72%**), leggermente inferiore alle medie d’area geografica (**75,5%**) e praticamente in linea con quella degli Atenei (**73,5%**), entrambe anche quest’anno in trend di crescita del loro valore percentuale.

CRITICITA’ RILEVATE

La semestralizzazione dei corsi, avvenuta a partire dall’AA 2022-2023, ha attenuato moltissimo il problema dello sbilanciamento del carico didattico al secondo semestre, che era visto dagli studenti come ostacolo allo svolgimento corretto delle attività previste per gli insegnamenti delle altre discipline. La “compressione” dei corsi laboratoriali appare oggi un problema gestionale più per i docenti che per gli studenti, che invece sembrano riuscire con maggiore facilità a gestire le energie e il tempo da dedicare ai vari esami.

Per quanto riguarda le discipline storiche e della rappresentazione, si conferma la necessità, a valle dei percorsi di orientamento in ingresso finalizzati al potenziamento delle competenze e delle conoscenze di base, di concentrare il trasferimento delle conoscenze già dai primi mesi in modo da consentire agli studenti di affrontare con maggiore agilità gli scenari critici più complessi che caratterizzano le discipline progettuali. Anche questa questione risulta affrontata attraverso il potenziamento delle discipline di base al primo anno di corso nonché con l’attivazione di pre-corsi e corsi di didattica integrativa.

Per quanto riguarda le discipline tecnico-ingegneristiche non si ravvisano particolari situazioni da attenzionare: al contrario, nel complesso gli insegnamenti di quest’area appaiono nel complesso particolarmente virtuosi, soprattutto nell’adozione di efficaci sistemi di verifica in itinere dell’apprendimento. Appare critica invece anche quest’anno la partecipazione in presenza degli studenti: le discipline tecnico-ingegneristiche sono quelle nel complesso che mostrano una minore velocità a riadattarsi alla normalità della didattica in presenza, così come da attenzionare risulta il rapporto tra le verifiche in itinere e l’esame finale, non sempre ben chiarito agli studenti. Sono senza dubbio da attenzionare le percentuali relative agli studenti inattivi, agli abbandoni e alla quantità di cfu conseguiti alla fine del primo anno. Si segnala comunque che tali criticità sono già state prese in carico dal CdS che le ha portate in discussione negli ultimi CdS, così come è da segnalare l’attività di monitoraggio e ricognizione condotta da tutta la classe docente e finalizzata ad individuare gli effettivi abbandoni e le relative cause, con l’obiettivo di una reintegrazione degli studenti meno attivi. Non sono rilevabili punti d’attenzione né criticità sulle modalità di comunicazione del corpo docente con il corpo studentesco in Esse3, tantomeno sullo svolgimento di esami a distanza.

PROPOSTE

Riprendendo le proposte segnalate nella relazione CPDS2023, analizzando i quadri iC27 e iC28 della SMA2024, è possibile evidenziare un piccolo aumento percentuale rispetto al 2022 per ciò che riguarda il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (**17,1%** rispetto al **16,5%** dell’anno precedente) e la conferma della percentuale relativa al Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (**13,9%** rispetto al **13,6%** del 2021). Considerato che le medie percentuali sono ancora basse rispetto a quelle dell’area geografica e degli Atenei, si conferma la necessità di promuovere gli sdoppiamenti dei corsi controllandone al contempo il coordinamento in relazione all’effettiva modalità di erogazione dei programmi di insegnamento. Si conferma inoltre la necessità di monitorare costantemente il coordinamento tra i docenti delle diverse discipline (sia in termini di programmi che di



RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

modalità di verifica dell'apprendimento, nonché di condivisione sui risultati attesi) in modo da garantire una naturale confluenza nei Laboratori di Sintesi Finale e di Laurea che siano occasioni di crescita, dialogo e confronto. Tale dialogo e confronto va infine esteso non solo all'interno di ciascun gruppo disciplinare, ma anche (secondo un approccio interdisciplinare) al rapporto da un lato tra discipline progettuali e insegnamenti delle aree storiche e della rappresentazione (soprattutto al primo anno di corso), dall'altro tra discipline progettuali e discipline tecnologico-scientifiche (soprattutto al secondo anno di corso), con la finalità anche di ridurre (o per lo meno razionalizzare riducendo le sovrapposizioni) il carico didattico complessivo.

Si conferma la necessità, già individuata nella relazione CPDS2023, di incentivare la convergenza tra aree disciplinari diverse contestualmente all'ingresso nei Laboratori di Sintesi Finale in modo da continuare a garantire l'elevato livello qualitativo delle tesi di laurea fondato proprio sull'apporto integrato di diverse discipline.

Per ciò che riguarda quest'anno accademico, va rilevato come a livello di Coordinamento di CdS siano state organizzati diversi incontri orizzontali e verticali distinti per settore disciplinare e per anno di corso, che hanno consentito un fruttuoso confronto tra docenti e tra discipline, sempre alla presenza della componente studentesca, e che ha portato a porre in essere strategie atte a limare e correggere tutti i punti d'attenzione sopra esposti.

Per ciò che riguarda la DAD, si rende necessario approfondire le ragioni dell'elevato numero di punti d'attenzione e criticità rilevate dalle OPIS.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

4. SEZIONE D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Viste le indicazioni ricevute dal PQA e sulla base dell'analisi dei documenti:

- Sua CdS 2024 (quadro D.4)
- Relazione annuale NDV 2024
- Relazione del NDV sulle OPIS 2022/2023
- Relazioni CPDS anni precedenti
- SMA2024
- Rapporti di Riesame Annuale Interno, RRC 2023
- Esiti verifiche della CPDS Format Allegato 2 Linee guida CPDS

Si redige la sezione D della Relazione come di seguito riportato.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

L'analisi della situazione è stata condotta con riferimento alla SMA2024 e al Rapporto di Riesame Ciclico 2023, nonché alla relazione CPDS2023. In generale, la CPDS ha potuto accertare, sulla base dei documenti pubblicati e analizzati, che risulta attivo il processo di presa in carico dei rilievi del NdV, della CPDS e del PQA, così come sono stati presi in considerazione dal CdS e dal Dipartimento sia gli esiti della Relazione del NdV sia quelli della CPDS.

Azione di monitoraggio sui dati d'avvio di carriera al primo anno

I dati della SMA2024 confermano una situazione molto incoraggiante e delineano una stabilizzazione del punto di forza del CdS relativamente alla sua attrattività. Le iscrizioni al concorso di ammissione testimoniano per l'AA 2023/2024 una ripresa rispetto all'anno precedente (**345** contro **339**), invertendo così l'inflessione rilevata nell'anno anteriore; peraltro, le immatricolazioni anche quest'anno saturano i limiti posti dall'accesso programmato al CdL (122 studenti) registrando un tasso d'abbandono estremamente basso se rapportato agli ultimi 5 anni (**7,26%**), così come gli avvisi di carriera registrano anche per la coorte 2023/2024 il **100%**. Per ciò che riguarda la regolarità, le sezioni iCO0 mostrano una condizione molto positiva, compreso il dato di cui all'indice iCO0e (percentuale di iscritti regolari) che torna ad aumentare (**301** del 2023 contro **294** del 2022) e a superare il valore d'area geografica anche se non di quello degli atenei nazionali.

Azione di monitoraggio sulle regolarità delle carriere

L'indicatore iCO1 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'a.s.) presenta per l'anno 2022 una percentuale pari al **83%**, più alta rispetto all'area geografica (**72,6%**) e al dato nazionale (**74,2%**): una condizione di nuova crescita che segue un piccolo flessso registrato nell'anno 2021, frutto di una stabilizzazione del "ritorno alla normalità" post-pandemica ed effetto delle azioni messe in campo negli ultimi due anni per potenziare il confronto diretto studenti-docenti.

Appare in leggera ripresa anche il dato percentuale di cui al quadro iCO2, che registra un **74%** del 2023 in aumento rispetto al **72%** del 2022 (dato positivo se si considera il rilevante calo avvenuto tra gli anni 2021 e 2022), grosso modo in linea con la media d'area geografica (**75,5%**) e degli atenei nazionali (**73,5%**).

Dall'analisi del RRC 2018-2023 (già esaminato nella Relazione CPDS2022) è ravvisabile un andamento decrescente dell'indice del CdS parimenti e in coerenza con i dati di area geografica e nazionale: nonostante tale trend negativo, il Censis 2022/2023 premia il CdS in Disegno Industriale al vertice in Italia in termini di progressione delle carriere degli studenti a pari merito con PoliMI. Questa condizione è peraltro confermata dall'analisi dei tassi di abbandono al I anno che, come già segnalato, per la coorte 2023/2024 sono quasi dimezzati (**7,26**) rispetto alla coorte 2022/2023 (**12,71**).

Azione di monitoraggio sul livello d'internazionalizzazione

I quadri di cui al Gruppo B della SMA2024 (iC10, iC10BIS, iC11 e iC12) mostrano delle percentuali in netta diminuzione per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso e non: per il quadro iC10 si ha il **3%** del 2022 (media d'area geografica pari al **14,8%** e media nazionale pari al **24,3%**) contro il **23,1%** del 2021 e per il quadro iC10bis si ha il **2,7%** del 2022 (media d'area geografica pari al **14,9%** e media nazionale pari al **23,3%**) contro il **27,1%** del 2021.

I dati di cui ai punti iC11 e iC12 mostrano invece incrementi percentuali significativi: il quadro iC11 mostra infatti per l'anno 2022 una percentuale del **223,9%** (media d'area geografica pari al **119%** e media nazionale pari al **136,2%**) contro il **14,3%** del 2021, mentre il quadro iC12 mostra per l'anno 2023 una percentuale dell'**8,2%** (media d'area geografica pari al **6%** e media nazionale pari al **36,7%**), maggiore dello **0%** degli anni passati.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

Azione di monitoraggio sulla soddisfazione dei laureandi e laureati occupati

La percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (quadro iC25 SMA2024) è in leggera flessione rispetto all'anno precedente passando dal **92,3%** (2022) al **90%** (2023), posizionandosi comunque al di sopra della media di area geografica (**86%**) e della media nazionale (**87%**), così come in crescita è la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (quadro iC18 SMA2024), che passa dal **52,6%** del 2022 al **68%** del 2023, superando anche le percentuali d'area geografica (**58,7%**) e nazionale (**66,9%**). Tali dati costituiscono senza dubbio elemento positivo che fornisce la misura dell'impegno profuso dal CdS negli ultimi due anni anche rispetto al dialogo con la componente studentesca.

Azione di monitoraggio sulle problematiche del rapporto studenti/docenti e sulla qualificazione dei docenti

Per ciò che riguarda il rapporto studenti docenti in termini di ore di didattica erogata, la SMA2024, nei quadri iC27 e iC28 evidenziano una percentuale pari al **17,1%** per l'anno 2023 (contro il **16,5%** del 2022) e il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno è pari al **13,9%** (2023) in linea con il 2022. La prima percentuale è in trend di crescita, mentre la seconda denota una stabilizzazione, sebbene ancora al di sotto dei valori d'area geografica (**16,3%**) e nazionale (**17,5%**). Infine, anche per il 2023 la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LM; LM), di cui sono docenti di riferimento (Quadro iC08) è pari al **100%** (contro il **94,3%** dell'area geografica e il **94,4%** dell'area nazionale), mostrando adeguatezza e qualificazione del corpo docente.

Interventi correttivi proposti e intrapresi dal CdS

Dal RRAC del 2023, per ciò che riguarda lo specifico del CdL in Disegno Industriale, emergono le seguenti azioni di miglioramento proposte:

- 1.a. Aumento dei crediti delle discipline del progetto di matrice umanistica SSD icar13, icar16 e icar18.
- 1.b. Individuazione di partner aziendali o istituzionali (stakeholder territoriali) per la formulazione del tema di tesi.
- 1.c. Attiva partecipazione dei docenti del CdS al Cluster Nazionale del Made in Italy.
- 1.d. Azioni di coordinamento tra saperi tecnico-scientifici e saperi umanistici con attenzione ai temi della transizione digitale.
- 2.a. Costituzione del comitato d'indirizzo permanente del CdS in Disegno Industriale e del CdM in Industrial Design.
- 2.b. Individuazione di tematiche legate allo sviluppo della transizione digitale e necessità di sviluppo dei settori di economia culturale e creativa.
- 2.c. Progettazione di un form specifico per la soddisfazione degli studenti a valle dei cambiamenti in atto.

Le azioni correttive quindi nello specifico riguardano:

- 1) Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS. La consultazione continua tra domanda formativa del design e sistema produttivo dei territori.
- 2) Definizione dei profili curriculari e professionali e architettura del CdS. Aumentare la presenza degli insegnamenti per le discipline del progetto di matrice umanistica SSD icar13, icar16 e icar18.
- 3) Stabilizzazione della soddisfazione nei confronti del corso di studi e occupabilità.

A questi si aggiungono e si integrano i seguenti obiettivi:

- 1) Stabilizzazione della soddisfazione del corso di studi e occupabilità, visibilità e comunicazione del progetto culturale del CdS.
- 2) Modifica di ordinamento per l'assunzione del processo di aggiornamento avvenuto dal RRC precedente, apertura della possibilità di aggiornamento dei quadri SUA A1a e A2b.

In rapporto all'ultimo riesame e ai suddetti obiettivi, le azioni correttive messe in campo sono le seguenti:

- 1) Migliorare le conoscenze di base richieste in avvio di percorso di studio con particolare riferimento a disegno.
- 2) Evidenziare il Syllabus del CdS attraverso la divulgazione sulle pagine web e social del CdS, al fine di offrire orientamento adeguato.

A questi si aggiungono e si integrano i seguenti obiettivi:

- 1) Rafforzare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.
- 2) Rafforzare l'autonomia dello studente.

In rapporto all'ultimo riesame e ai suddetti obiettivi, le azioni correttive messe in campo sono le seguenti:

- 1) Miglioramento del rapporto tra ore di docenza strutturata e ore di docenza a contratto.
- 2) Miglioramento del rapporto tra numerosità docenti e numerosità allievi.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

- 3) Miglioramento del numero e della qualità degli spazi dedicati alle attività didattiche e allo studio individuale, attrezzature e servizi dedicati agli studenti.
- 4) Comprensione del dato relativo alla non re-iscrizione al CdS da parte degli allievi laureati.

In relazione alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, si aggiungono i seguenti ulteriori obiettivi:

- 1) Aumento della fruibilità di spazio per attività di studio e laboratorio per gli studenti del CdS.
- 2) Miglioramento del soddisfacimento rispetto ai servizi di segreteria.

Rispetto a questi obiettivi, le azioni correttive messe in campo risultano le seguenti:

- 1) Azioni conseguenti agli incontri con gli stakeholder: modifiche dei programmi e degli esami a scelta, aumento dell'offerta formativa dei temi dei laboratori di sintesi finale; aumento della presenza degli insegnamenti per le discipline del progetto e di matrice umanistica.
- 2) Punti d'attenzione raccomandati in termini di esiti didattici: difficoltà nel superamento degli esami a indirizzo tecnico-scientifico economico; ulteriore rafforzamento del coordinamento dei corsi.
- 3) Punti d'attenzione raccomandati in termini di esiti didattici: difficoltà nel superamento degli esami tecnico-scientifici-economici.
- 4) Potenziamento dell'interesse degli studenti nei confronti delle singole discipline.

A questi si aggiungono i seguenti ulteriori obiettivi:

- 1) Miglioramento dei contributi di tutte le parti interessate al riesame ed al raccordo fra i contenuti dei corsi e loro efficacia nella prova finale.
- 2) Rafforzamento delle azioni di placement.

Ed infine:

- 1) Stabilizzazione della soddisfazione del corso di studi e occupabilità.
- 2) Aumento del numero di ore di docenza erogato da docenti assunti a tempo indeterminato.

In conclusione, si può affermare che al riesame annuale e ciclico sono conseguiti interventi correttivi negli anni successivi. La loro efficacia è attualmente in fase di monitoraggio da parte della CPDS anche in relazione alle evidenze emerse nella Relazione Annuale del PQA. Per la verifica di dettaglio si rimanda al format per la verifica dello stato di attuazione delle azioni di miglioramento del CdS, ma si specifica che la verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento effettuate è stata condotta attraverso un confronto tra gli obiettivi dichiarati, le azioni messe in campo e i risultati ottenuti, in relazione alle criticità emerse nel periodo di monitoraggio precedente, analizzando i documenti di cui ai punti precedenti, l'osservazione diretta e il feedback degli studenti e dei loro rappresentanti: tale confronto è stato oggetto di continua e costante analisi in sede di riunioni di Commissione e di sottocommissione.

CRITICITA' RILEVATE

A fronte di un andamento regolare delle carriere degli studenti e dell'assenza di particolari criticità per il CdS, così come già evidenziato nella Relazione CPDS2023, gli interventi correttivi esposti in RRAi, RRAC e SMA sono legati per lo più a un'esigenza di manutenzione che vede l'azione di coordinamento come asse di riferimento. Il divario tra soddisfazione verso il CdS e la volontà di re-isciversi allo stesso CdS è stato già ampiamente commentato: esso rimane anche per l'anno 2023/2024 un punto d'attenzione anche se confrontato con gli altri CdS d'Ateneo.

Non risultano criticità nelle azioni di monitoraggio da parte del CdS né nella presa in esame dei dati critici risultanti dalla SMA e dai Riesami, ovvero segnalati dal PQA e dal NdV. Risulta al contrario una notevole attività di messa in campo di azioni correttive sul CdS in relazione agli obiettivi dichiarati, così come il CdS ha dimostrato di aver preso in carico le indicazioni della CPDS e di aver messo in campo azioni correttive: ciò in particolare è riferito all'aumento della disponibilità degli spazi per lo studio degli studenti, all'aumento del dialogo docenti-docenti e docenti studenti, al potenziamento della conoscenza della struttura istituzionale del CdS, del ruolo della stessa CPDS e dell'importanza delle azioni di monitoraggio attraverso i questionari OPIS.

Il CdS ha negli ultimi anni (ed in particolare nell'anno oggetto della presente Relazione) dimostrato attenzione alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali, proponendo qua e là modifiche, azioni di integrazione tra i corsi ed eliminazione di sovrapposizioni tra i contenuti dei vari corsi, monitorando al contempo a compatibilità tra i temi dei laboratori di laurea e le effettive richieste degli stakeholder del territorio.

Infine, la gestione degli eventuali reclami degli studenti viene gestita attraverso tre canali: Rappresentanti degli studenti; Tutor; Membri della CPDS. Tutti i reclami vengono intercettati da una di queste tre entità (separatamente o in modalità complementare) e poi trasmessi al Coordinamento per la messa in campo di azioni migliorative e risolutive.



RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

PROPOSTE

In accordo e in continuità con quanto rilevato dalla CPDS nella relazione del 2023, si conferma la necessità di potenziare la già messa in campo articolazione degli interventi correttivi presenti in RRAi, RRAC e SMA, procedendo per punti articolati che esplicitino maggiormente le azioni di coordinamento che si intendono perseguire e/o mettere in atto in modo che non sembrino generiche. Per il numero di domande d'accesso ai test, può essere utile monitorare eventuali flessioni (come avvenuto nel 2022) attraverso analisi dettagliate delle motivazioni del calo di iscrizione ai test d'accesso per il CdS ovvero del suo punto di forza. L'analisi andrebbe svolta sia in relazione alle iscrizioni in Ateneo, rispetto all'area geografica e a livello nazionale; in secondo luogo si conferma la necessità di continuare a metter in atto una verifica per comprendere se tra gli allievi iscritti vi siano allievi delle scuole secondarie che hanno partecipato al progetto di orientamento POT/Design per comprenderne l'impatto attraverso un'interrogazione degli allievi iscritti alla coorte 23-24 e attraverso un'indagine presso l'ufficio preposto all'espletamento dei test di accesso, o i delegati all'orientamento per risalire alla provenienza delle scuole secondarie di coloro che si sono iscritti e verificare in modo dettagliato la loro provenienza; in terzo luogo, continuare a fare un punto della situazione sugli Open Day per il CdS, in modo che vi sia una specificità dedicata capace di far emergere con completezza il progetto culturale e didattico del CdS, e anche al fine di potenziare le aree più distanti delle provincie di Brindisi, Lecce e Taranto, definendo in seno al Consiglio del CdS le azioni e gli attori specifici per avere un altrettanto articolato rapporto con i delegati all'orientamento del Rettore.

Per ciò che riguarda la criticità relativa al divario tra soddisfazione verso il CdS e volontà a riscrivere allo stesso CdS, a valle dell'espletamento del questionario che s'intende somministrare, potrebbe essere utile attivare un dialogo costante e trasparente con gli studenti circa l'impianto del proprio corso di studi. Come già segnalato nella relazione CPDS2023, questo renderebbe consapevoli gli studenti della specificità del CdS del Poliba in rapporto agli altri CdS dell'area del disegno industriale a livello nazionale. Infine, si segnala la necessità di potenziare l'internazionalizzazione incentivando e sensibilizzando gli studenti ad accedere con più frequenza a programmi di scambio culturale con tenei di altri paesi (Erasmus, ecc.)



RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

5. SEZIONE E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Viste le indicazioni ricevute dal PQA e sulla base dell'analisi dei documenti:

- Sua CdS 2023-2024 (Sezione A e B)
- Sito www.university.it
- Sito web CdS (Guide Esse3)
- Relazioni CPDS anni precedenti

Si redige la sezione E della Relazione come di seguito riportato.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Le informazioni delle parti pubbliche della SUA risultano fruibili dall'esterno, così come le informazioni fornite appaiono chiare e complete. I link contenuti nella SUA 2024 sono tutti funzionanti, ad eccezione dei link contenuti nel quadro B3 – Docenti titolari di insegnamenti, che riportano erroneamente all'AA 2020-2021 e del pdf allegato al quadri B5 – Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (tirocini e stage) e B5 – Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, che sono aggiornati rispettivamente agli anni 2020 e 2022; non risulta inoltre aggiornato l'allegato del quadro B6 – Opinioni degli studenti in quanto riferito all'AA 2021-2022. Nel quadro B7 risulta erroneamente caricato il pdf relativo al CDLM in Industrial Design anziché quello del CDL in Disegno Industriale.

Le informazioni contenute nella pagina web del CdS sono complete e aggiornate, ma risultano non aggiornati i nominativi contenuti nella sezione "Ruoli"; il link contenuti nella sezioni "Opinione degli studenti", "Scheda SUA-CDS" non riporta ad alcuna documento.

Sul sito PoliBa, i verbali del GdR sono aggiornati all'anno 2019, mentre quelli del Consiglio del CdS sono aggiornati al maggio 2020.

Sul sito www.university.it è attiva la scheda di Ateneo del Politecnico di Bari, perfettamente funzionante.

I lavori della CPDS sono accessibili sul sito del Dipartimento ArCoD (ex DICAR) al seguente link:

<https://www.dipartimentoioicar.it/commissione-paritetica-cpds/>

I contenuti risultano correttamente aggiornati rispetto alla nuova composizione della CPDS, alle relazioni e ai verbali.

CRITICITA' RILEVATE

Non sono ravvisabili criticità significative, tranne i punti segnalati nella sezione "Analisi della situazione" della presente relazione. È da rilevare piuttosto un sistema di siti web alquanto farraginoso che rende difficile per i non addetti ai lavori la navigazione e la corretta comprensione dei contenuti.

PROPOSTE

Si conferma anche per quest'anno la necessità di monitorare costantemente l'aggiornamento tra sharepoint e il sito dipartimentale per la comunicazione pubblica della CPDS e il corretto funzionamento dei link contenuti nella SUA e nel sito web del CdS, così come si conferma la proposta, già espressa nella Relazione CPDS2023, di migliorare la grafica dei contenuti del sito web per aumentarne la leggibilità.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

6. VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA FORMATIVA (PARTE FACOLTATIVA)

ANALISI DELLA SITUAZIONE (max 2000 caratteri spazi inclusi)

CRITICITA' RILEVATE (max 2000 caratteri spazi inclusi)

PROPOSTE (In conseguenza a quanto evidenziato, proporre azioni correttive e azioni di miglioramento) - (max 2000 caratteri spazi inclusi)

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

7. SEZIONE F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Ad integrazione di quanto emerso dall'analisi ed evidenziato nei punti precedenti, si sottolineano alcuni ulteriori aspetti rilevati durante le ultime riunioni con la componente studentesca.

Innanzitutto, così come già rilevato nella relazione CPDS del 2023, si conferma anche per quest'anno il problema relativo all'obbligo da parte degli studenti di compilare il questionario due volte, uno per le attività teoriche e uno per le attività pratiche. Tale condizione è un ostacolo per la corretta utilizzazione del questionario da parte degli studenti, sia perché ne provoca un disinteresse, sia perché non rispecchia la reale natura dei corsi del CdS nei quali le attività teoriche e pratiche (soprattutto per i corsi laboratoriali) sono sempre integrate e difficilmente separabili le une dalle altre, per lo meno in funzione di una loro valutazione differenziata.

Resta invariata anche per quest'anno, sebbene la situazione sia oggettivamente migliorata grazie alle azioni messe in campo dal CdS, la criticità relativa agli spazi per le attività laboratoriali e per lo studio libero degli studenti. Tale criticità appare estesa anche i casi relativi alle lezioni frontali, che godrebbero di una dotazione minima ma non sufficiente. Rimane confermata inoltre la criticità, già più volte rilevata, della scarsa dotazione delle aule A, B, C, D e G1 rispetto alle specifiche necessità degli studenti di Disegno Industriale e l'assenza di un centro stampa interno al Dipartimento con personale di supporto.

A fronte di queste criticità, si rileva ancora una volta l'esito positivo degli incontri sulle OPIS che ha consentito di superare le criticità rilevate l'anno passato, così come la formazione di una nuova Commissione Spazi che ha già avviato i lavori per il potenziamento dell'efficacia degli spazi del Dipartimento.

Per ciò che riguarda le proposte di miglioramento, la componente studentesca, confermando quanto già segnalato nella relazione CPDS2023, sottolinea la necessità di indirizzare il potenziamento del CdS attraverso le seguenti azioni:

- Individuare gli spazi esistenti e sottoutilizzati (es. l'atrio esterno o le "hall" centrali ai vari piani) e loro messa a disposizione per attività per gli studenti che siano compatibili con le esigenze di sicurezza e gestione;
- Aumentare il controllo sull'integrazione disciplinare e sulla congruenza tra i programmi dei corsi;
- Fornire la possibilità di scegliere il corso da seguire (all'interno di quelli relativi ai vari canali) in base al docente e ai programmi presentati ad inizio anno accademico, compatibilmente con i necessari equilibri quantitativi, per evitare anche situazioni di disequilibrio nella quantità di studenti che seguono i vari canali di corso;
- Aumentare l'integrazione con i laboratori del Dipartimento (FabLab, DesignKind, Materioteca, ecc.) a partire dalla loro conoscenza e organizzazione di attività che consentano agli studenti di sfruttarne appieno i mezzi, le potenzialità e le opportunità;
- Aumentare il legame con il mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di workshop e seminari non solo nell'ottica della formazione per l'ingresso ai corsi di laurea magistrale ma anche e soprattutto per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Aumentare l'attivazione di tirocini esterni e mantenerli con maggiore costanza da un anno accademico all'altro;
- Aumentare gli incontri collettivi a livello di CdS non solo per discutere dei questionari ma anche e soprattutto per discutere delle problematiche dei corsi in tempo reale e potenziare così ancora di più il rapporto e il dialogo docenti-studenti.

Infine, a fronte della recente semestralizzazione, la componente studentesca ravvisa la necessità di alleggerire il carico didattico complessivo dei corsi laboratoriali e di suddividerli ulteriormente in un numero maggiore di canali (es. da due a tre), in modo da aumentare l'efficacia delle attività di laboratorio (revisioni, ecc.) e consentire agli studenti una più ampia e attiva partecipazione.



RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2024

8. APPENDICE